

le Delivery in Veneto per l'innovazione

Seminario su "CTS e Dipartimenti"

Sorrento 13-15 Aprile 2011

Seminario su "Didattiche per lo sviluppo di competenze"

Bari 16-18 maggio 2011

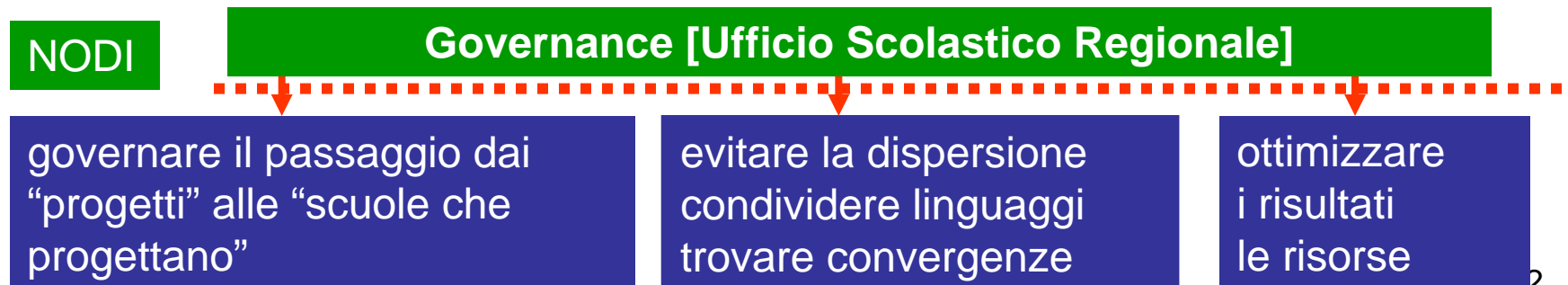
Seminario su "Integrazione delle scienze"

Cagliari 25-27 maggio 2011

Le Delivery

- **Richiamo all'Atto di Indirizzo del Ministro 2008**

- Ricomporre i grandi oggetti della conoscenza
- Cogliere gli aspetti essenziali dei problemi
- Comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie
- Acquisire la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze, la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento
- Comprendere l'attuale condizione dell'uomo planetario, definita dalle molteplici interdipendenze fra locale e globale, premessa indispensabile per l'esercizio consapevole di una conoscenza nazionale, europea e planetaria



in Veneto: la Delivery, Unità Regionale di Progetto

Le azioni realizzate (da maggio 2009 a maggio 2011)

- La costituzione di **Intese** atte a preparare l'azione delle scuole sul territorio
- La promozione di **Seminari** informativi/formativi
- L'elaborazione di **specifici punti di attenzione** per ciascun ordine di scuola
- La promozione e il sostegno alle **Reti** territoriali
- L'attenzione alla **comunicazione** (piattaforma moodle; siti di dialogo; sportello unico di ascolto)
- Il **monitoraggio** per accompagnare i processi di ricerca delle scuole autonome
- La raccolta e la diffusione delle **pratiche** a livello regionale attraverso i siti di dialogo, a livello nazionale attraverso la piattaforma ANSAS

Le azioni da realizzare (2011-12) ...

CTS & Dipartimenti; Competenze; Integrazione delle Scienze

Gli snodi per l'attuazione degli aspetti di **innovazione**

CTS

- il ruolo della scuola in rapporto al territorio
- le funzioni
- la composizione e le articolazioni

DIPARTIMENTI

- il ruolo professionale e culturale del docente
- le funzioni
- la composizione e le articolazioni

DIDATTICHE per COMPETENZE

- Il senso dell'apprendere
- Il riconoscimento sociale dei risultati
- La mobilità dello studente

INTEGRAZIONE delle SCIENZE

- i principi organizzatori che permettono di collegare i saperi e di dare loro senso
- l'insegnante ricercatore; il "laboratorio"

CTS & Dipartimenti: la composizione

fatte salve la libertà e le specificità delle singole scuole e indirizzi:

CTS

Interna: 10 e 12, con minimi scarti

- i docenti: con funzioni di responsabilità e coordinamento, individuati dal Collegio all'interno dell'area di specializzazione
- per gli ISS molto eterogenei (es. Licei+Tecnici) può esserci un Comitato unico, con un rappresentante per tipologia di scuola, articolato poi in sottocommissioni.

Esterna (previa presentazione del curriculum)

- rappresentanti qualificati delle Associazioni di categoria, imprese, ordini professionali,
- un rappresentante degli Enti territoriali compresi eventuali Enti di formazione
- composizione **variabile**: componenti permanenti (interni e territorio) e non permanenti (Università, Centri di ricerca, Uffici studi, per offrire contributi sulle tendenze dell'innovazione, della ricerca, del mercato, in funzione delle scelte formative)
- rappresentanze politiche (in veste tecnico-scientifica operativa)

DIPARTIMENTO

- in termini **disciplinari**: composto dai docenti titolari della medesima o delle medesime discipline
- In termini di **indirizzo** come luogo della specificità dei Licei o in termini di specializzazione come luogo della specificità dei Tecnici e dei Professionali
- in termini di **asse culturale**; composto dai docenti che afferiscono ai quattro assi
- in termini di **area**: composto in maniera **flessibile** da docenti che afferiscono nello stesso tempo all'area della comunicazione e a quella metodologica (con reale assunzione di punti di vista differenti, quello della disciplina per sé e quello della disciplina in un altro contesto)

CTS & Dipartimenti: le azioni

CTS

- raccoglie le forze economiche presenti sul territorio:
- studia e delinea corsi o indirizzi ritenuti necessari a soddisfare le esigenze del territorio
- raccoglie le forze economiche presenti sul territorio:
- studia e delinea corsi o indirizzi ritenuti necessari a soddisfare le esigenze del territorio
- formula in modo autonomo pareri al Dirigente, al Collegio e alle sue articolazioni e al Consiglio di Istituto
- indica strumenti organizzativi atti a raggiungere le finalità su cui esprime pareri
- promuove e favorisce occasioni di incontro e scambio tra docenti delle scuole e rappresentanti qualificati del mondo del lavoro e delle aziende

il livello provinciale
(possibili CTS di rete)

DIPARTIMENTO

- Redige la progettazione di Dipartimento articolata per conoscenze, abilità, competenze
- Concorda sui criteri di valutazione, sulle forme e sulle tipologie di verifica
- Si confronta sulla tipologia, e sulle caratteristiche degli strumenti (libri di testo, laboratori, nuove tecnologie...)
- Analizza i risultati di apprendimento; studia le cause degli insuccessi, propone le coerenti forme di accompagnamento e di recupero per gli studenti
- Progetta percorsi di integrazione dei saperi nel confronto a livello di asse culturale o area e a livello di indirizzo o di specializzazione (es. Piano Lauree scientifiche, Poseidon, Alternanza scuola lavoro,...)
- Accoglie e sostiene i nuovi docenti che entrano a far parte della “comunità scolastica”
- Promuove e/o progetta percorsi di autoaggiornamento/aggiornamento

il CTS e il piano dell'offerta formativa

- **il CTS esprime pareri** circa
 - la coerenza tra curricoli ed esigenze del mercato del lavoro, sulla base di una rilevazione dei bisogni professionali e formativi del territorio (v. [Dipartimenti](#))
 - gli elementi di flessibilità previsti dai Regolamenti
 - le occasioni di formazione tecnica per i docenti dalle aziende e nelle aziende
 - il rinnovo e l'acquisto di attrezzature per i laboratori
- **il CTS favorisce**
 - l'utilizzo delle strutture territoriali (aziende e non) per l'aggiornamento dei docenti e per l'attività degli studenti
 - i progetti di ricerca e sviluppo
 - i rapporti con le Associazioni datoriali
- Il CTS **esprime pareri, esplicitando valutazioni e linee di indirizzo** (e fornendo supporto) riguardanti
 - l'alternanza scuola lavoro, gli stage, i tirocini formativi
 - l'orientamento in entrata (anche rispetto alla formazione dei docenti della scuola sec. di 1° grado) e in uscita

CTS: centralità della comunicazione

Publicizzazione e condivisione dell'attività del CTS

- **attraverso i docenti interni al CTS**
 - designati nel CTS in qualità di “esperti”
riportano nel Collegio e nei Dipartimenti gli orientamenti e i pareri espressi dal CTS, per favorirne il recepimento
- **attraverso i verbali degli incontri del CTS**
 - pubblici e diffusi come quelli degli OO.CC. (eventualmente anche con una bacheca dedicata)
- **attraverso specifiche occasioni ed eventi** (rivolti anche alle famiglie)

I Dipartimenti: Il ruolo professionale e culturale (1)

- Il processo di insegnamento apprendimento deve la sua specificità al fatto che esso si snoda nella dialettica tra **dimensione collettiva**, che avviene in un contesto sociale e **dimensione personale**
 1. Si tratta di una impresa collettiva nella quale è coinvolta una pluralità di soggetti: i docenti, gli studenti, la classe, le famiglie....Solo se questa pluralità di soggetti è capace di fare «impresa», di fare squadra, il processo di insegnamento avrà come esito la pro-mozione
 2. Se gli input (gli elementi in entrata) si collocano in una dimensione collettiva, l'output (la formazione, la crescita, l'apprendimento) rimane ancorato alla persona, alla sua storia, ai suoi stili....
- Questa dialettica collettivo/personale vale per lo studente, vale per il docente, attori co-protagonisti del **continuum** dell'insegnamento-apprendimento

verso la “comunità di pratiche”

I Dipartimenti:

Il ruolo professionale e culturale (2)

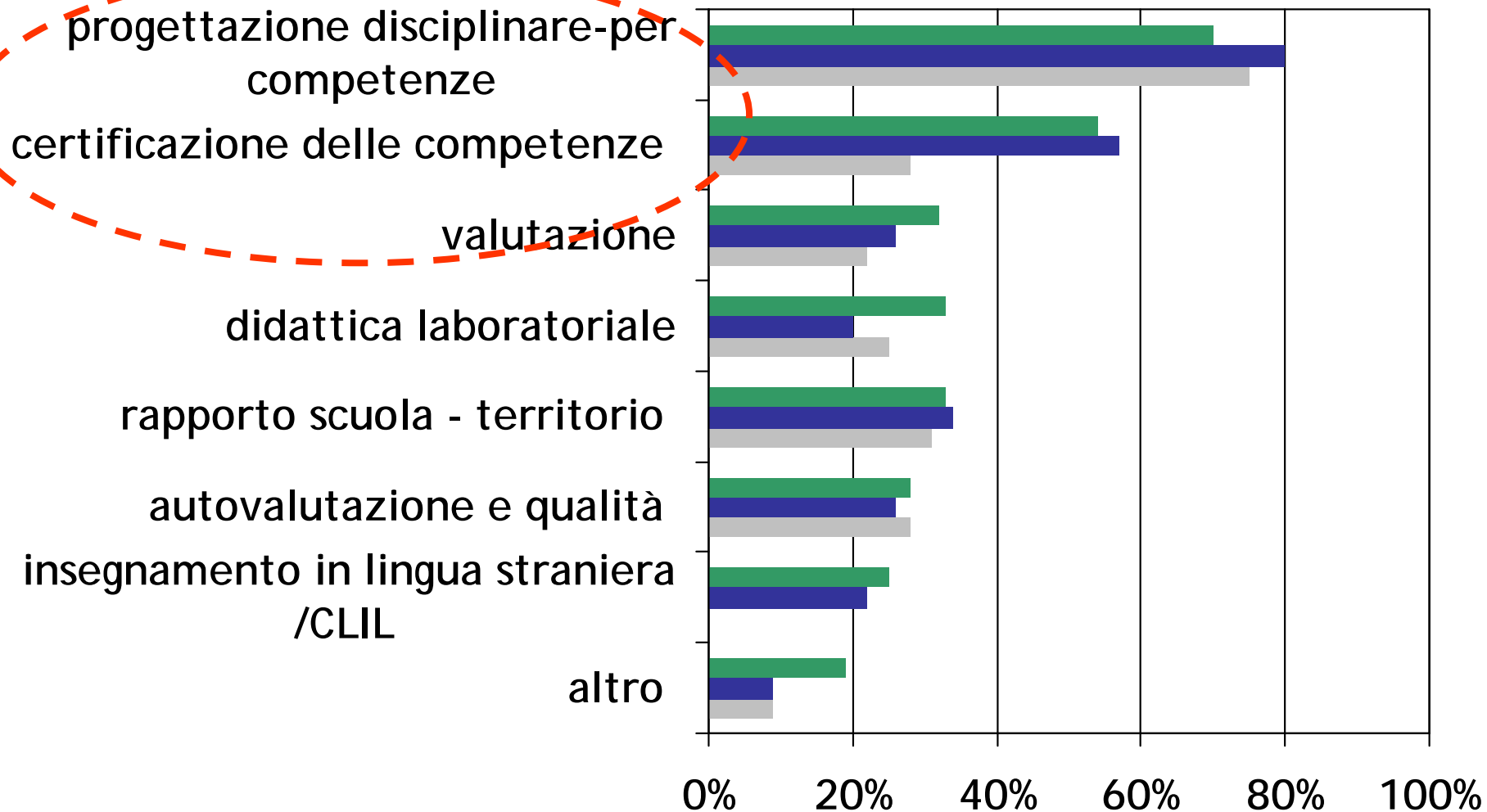
Il Dipartimento è prima di tutto **il luogo** della professionalità docente, il luogo in cui si pongono le condizioni dell'esercizio della professionalità:

1. È luogo del confronto e della condivisione, della comunicazione intersoggettiva come garanzia della fondatezza scientifica delle scelte culturali e metodologiche
2. È luogo dell'**analisi disciplinare**: qui, nel confronto e nella condivisione,
 - si studia in che modo la disciplina sostiene lo studente nella acquisizione di conoscenze, nello sviluppo di abilità e competenze
 - avviene la **tras-formazione dei saperi in conoscenze; la disciplina viene ripensata e riorganizzata dal punto di vista dello studente che, appropriandosi di quei saperi, acquisisce conoscenze e abilità**
 - si studiano e si realizzano percorsi di motivazione, sostegno e recupero per gli studenti in difficoltà
 - si studiano e si realizzano percorsi di accompagnamento per i docenti meno esperti o per docenti in difficoltà
3. È luogo di produzione culturale: il dipartimento costruisce il repertorio di strumenti (concettuali, operativi, didattici, valutativi...) a cui il Consiglio di Classe e il singolo docente ricorrono nella fase della progettazione didattico - educativa e di realizzazione del curriculum

Il Dipartimento: la flessibilità organizzativa; i compiti

- **Il primo livello (DISCIPLINARE)**
 - fonda e costruisce le condizioni del lavoro degli altri: individuazione delle conoscenze e delle abilità disciplinari da curare, metodi, strumenti, etc....
- **Nel secondo e nel terzo livello (ASSE O AREA CULTURALE; INDIRIZZO o AREA DI SPECIALIZZAZIONE)**
 - si progettano ***i percorsi*** finalizzati alla promozione, sviluppo, consolidamento, valutazione delle **competenze**
 - si mettono in atto dispositivi volti a far emergere, accanto alle competenze acquisite in ambiente formale, anche **le competenze acquisite in ambiente non formale e informale** anche in funzione della certificazione da rilasciare al conseguimento dell'obbligo scolastico

Veneto: formazione docenti sul tema “competenze”



■ professionali ■ tecnici ■ licei

Monitoraggio USRV
Novembre 2010

la problematicità del tema (1)

gli interrogativi

- Il dibattito culturale e il dibattito dentro alle scuole: le conoscenze/i contenuti e le competenze
- Le competenze: per avviare al lavoro o per “la testa ben fatta”? Per i Tecnici – Prof.li ? e per i Licei? Per il dialogo tra i sistemi formativi?
- La valutazione e la certificazione di competenze: itinerario inevitabile?
- Chi partecipa al processo? Con quali “obblighi”?
- Chi verifica/valuta i risultati? Con quali conseguenze?

“il veliero
disciplinare”

“il pieno impiego
dell’intelligenza”

i sistemi europei e
internazionali

la collegialità
effettiva

valutazione e
premierità

la problematicità del tema (2)

le scuole del Veneto propongono

- Eliminare gli equivoci **“il protocollo linguistico”**
- Il percorso: unire la formazione e la ricerca (**si impara facendo e si lavora in maniera collaborativa**)
- Il percorso: confrontarsi con la categoria del “possibile” (**guardando al mondo reale**)
- Valorizzare la professionalità docente (**la dimensione individuale e la dimensione collegiale**)
- Affrontare il rischio: solo un esercizio? (**destinato a restare nelle “carte”**)

il patto per la ricerca

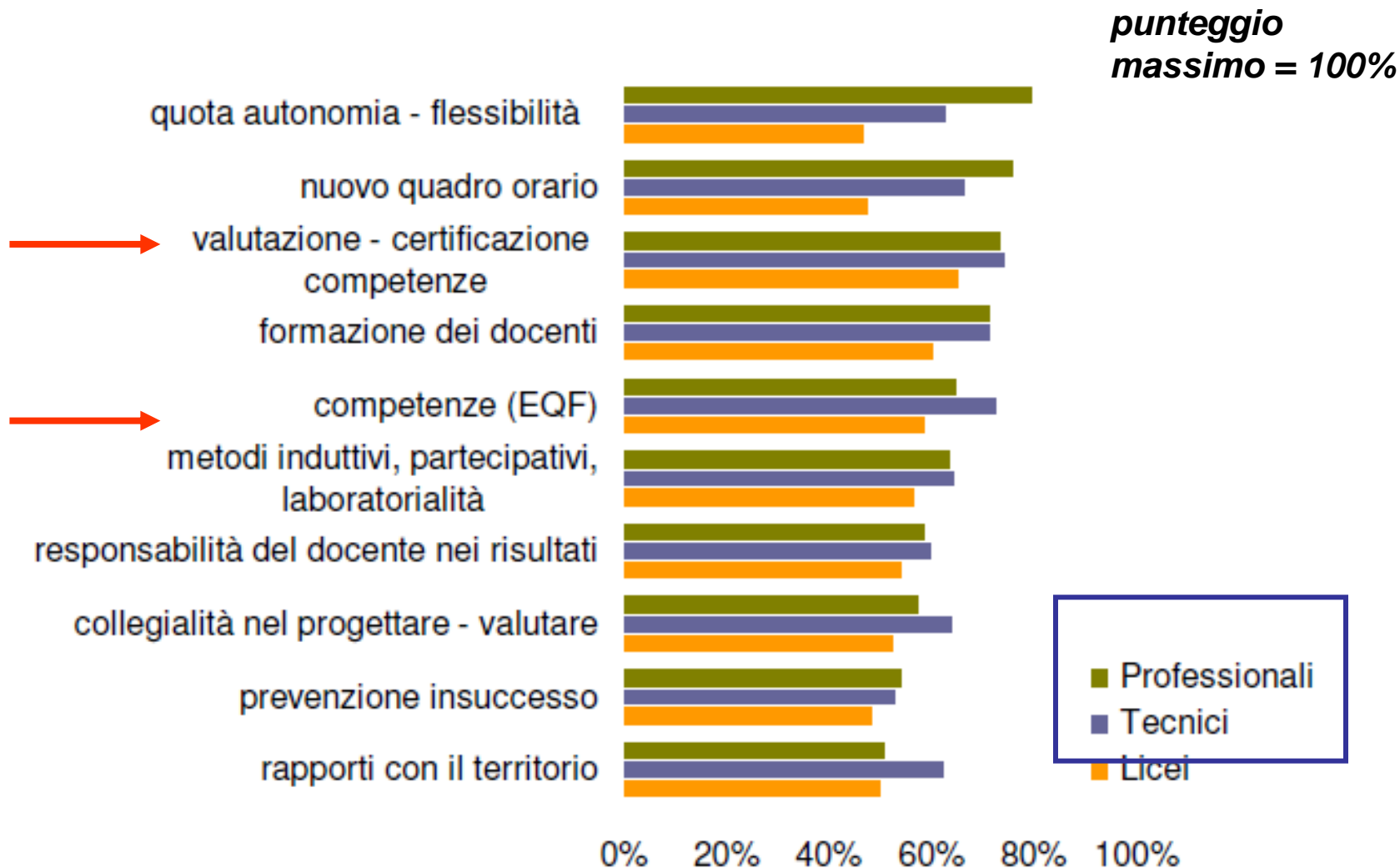
l'insegnante ricercatore

le sollecitazioni esterne

l'evoluzione della normativa

Il sostegno della motivazione

“competenze” come punto di attenzione



le reti delle competenze. Veneto, oggi

- **7 Reti territoriali** [*Bando Regione Veneto, 2009-10*]
 - capofila: 4 istituti **tecnici**, 2 **professionali**, 1 **liceo**
 - **92** su **223** scuole, **22 CFP**, **6 Enti** formazione post-secondaria, **23** altri soggetti
- **1 rete dei 12 Poli formativi IFTS del Veneto**
- **3 Reti di Licei; la rete degli Agrari e Alberghieri**
[*Delivery USR Veneto, 2010-11*]
- **16 Reti di scuole** [*MIUR, Misure di accomp., 2010-11*]
 - capofila: istituti **tecnici**, **professionali** e **licei**
 - **146** su **223** scuole



reti di competenze, tra integrazione e identità

7+1 Reti di Scuole, CFP, Altri soggetti [Bando RV 1758/2009]

6 su 7 Reti
in rete

Focus: profili in uscita, con articolazione

- nei due *bienni* e nel *quinto anno* (Istruzione - ordini e indirizzi)
- nel *primo biennio* e nel *terzo anno* (leFP)
- *figure professionali IFTS* secondo *EQF* al fine di garantire la leggibilità internazionale e quindi la mobilità lavorativa e formativa dei corsisti

3 Reti di Licei [Delivery licei - USR-UST/2010-11]

Focus: obbligo di istruzione e profilo in uscita (*Istruzione: Licei*)

16 Reti di Scuole [MIUR, MdA 2010-11]

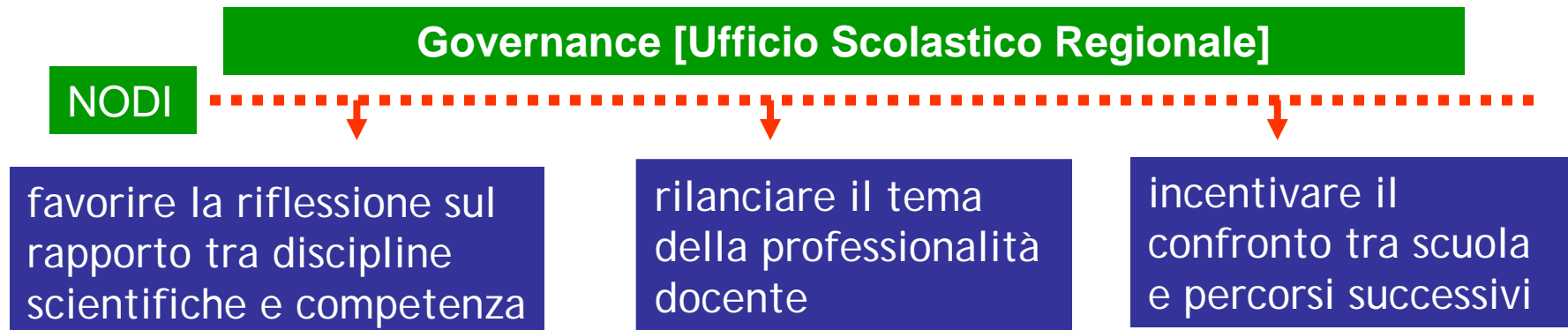
Focus: obbligo di istruzione e profilo in uscita
(*Istruzione: ordini e indirizzi*)



L'integrazione per la complessità

approccio *integrato*

- la dimensione educativa
 - la dimensione didattica
 - la dimensione disciplinare
 - La dimensione organizzativa
 - la dimensione valutativa
 - la dimensione certificativa
- persona/cittadinanza
 - docente/disciplina
 - identità dell'ordine/indirizzo
 - professionalità/occupabilità
 - trasparenza / mobilità



gli studenti pongono domande di senso



Il rischio:
la perdita
del proprio futuro

Dall'atteggiamento conflittuale
e rivendicativo....

al consumismo

Dai fenomeni di insofferenza...

alla perdita di fiducia

**QUALI OPPORTUNITÀ
FORMATIVE?**

v. Caduta del "Patto
sociale"

Oltre la dicotomia

Conoscenze/competenze

Integrazione delle Scienze: la problematicità del tema (1)

Gli interrogativi

- L'integrazione delle Scienze può contribuire ad "conferire senso" a ciò che la scuola propone ?
- La scuola dell'autonomia può/deve assumersi il compito e condurlo responsabilmente ad attuazione?
- Che ruolo possono svolgere le "scienze multidimensionali" (ecologia, scienze della terra, cosmologia) integrandosi con le cosiddette "scienze dure"?
- Quali effetti da una consapevole integrazione della tecnologia con le discipline scientifiche?

"i principi organizzatori che permettono di collegare i saperi e di dare loro senso"

la sperimentazione come cifra del Riordino

"dai saperi al sapere"

l'illuminazione dell'agire;
limiti e potenzialità

Integrazione delle Scienze: la problematicità del tema (2)

Gli interrogativi

- **L'integrazione delle Scienze e la complessità: quali ambiti di condivisione? quale identità per le singole discipline? quali competenze promuovere?**
- **Quale didattica delle Scienze per "abituare al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione"?**
- **Come integrare le Scienze per promuovere lo sviluppo dell' "attitudine a contestualizzare e globalizzare i saperi"?**
- **L'integrazione per superare la separazione delle due Culture? Chi partecipa al processo di integrazione? Con quali "contributi/obblighi"?**
- **Come/chi verifica/valuta i risultati? Con quali conseguenze?**

"i gradi alfabetici della disciplina"

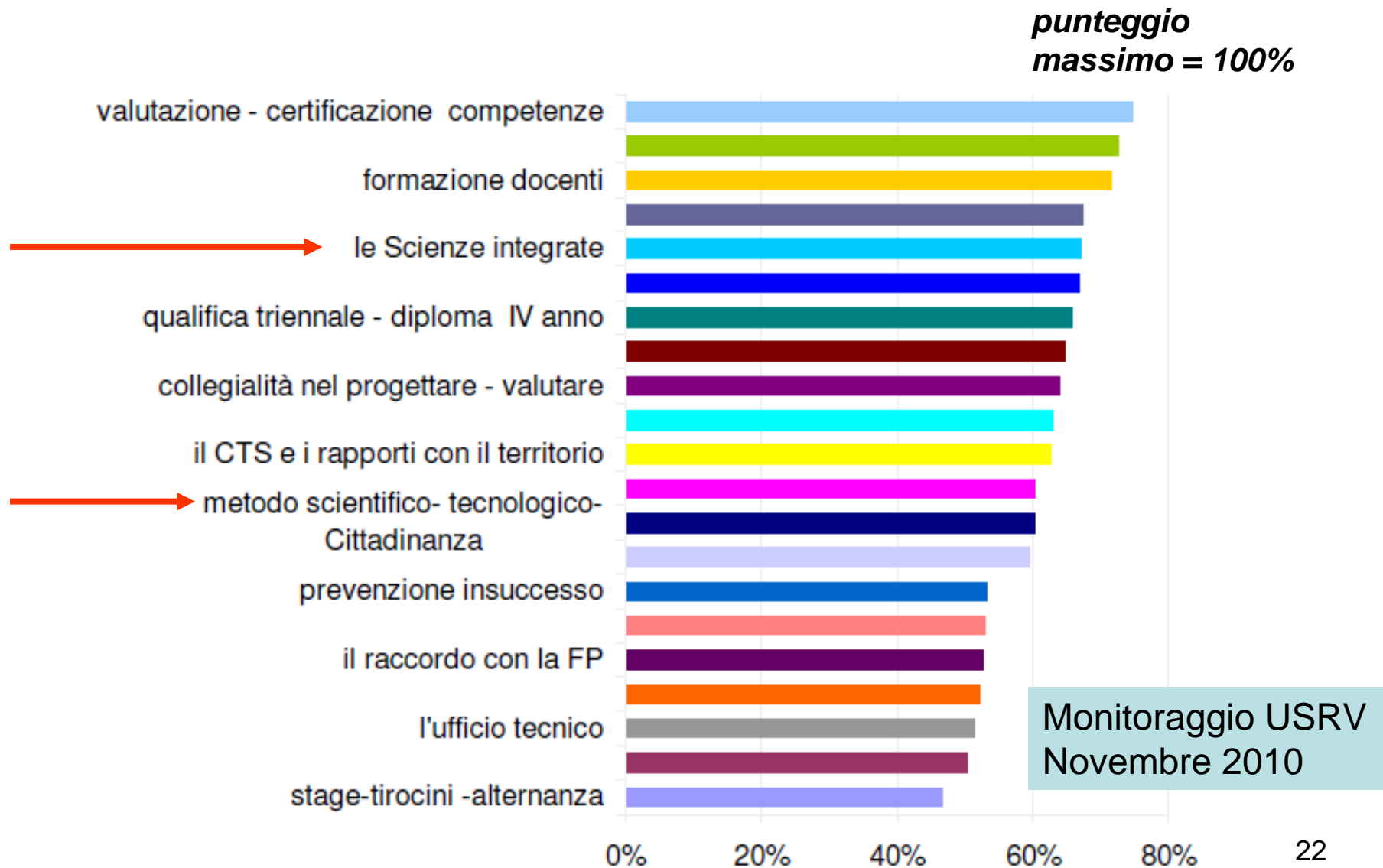
il dispiegarsi della professionalità docente

dalle conoscenze alla metacognizione

l'inter- meta- disciplinare

Il confronto con l'esterno

“Scienze”, punto di attenzione della Delivery



nelle scuole del Veneto

- Studio degli esiti delle prove OCSE PISA
- Piano nazionale ISS (Insegnare Scienze Sperimentali)
- Piano Nazionale Lauree Scientifiche
- I Poli informatici; la Robotica; le LIM
(da portare a sistema)
- Il Progetto O.R.M.E.
- Delivery dei tre ordini di istruzione (2009)

i risultati del Veneto

il modello formativo a supporto della ricerca

la concretezza dei progetti (problemi)

l'importanza della laboratorialità

il collegamento con la sec. di I grado

le indicazioni per il percorso

Integrazione delle Scienze: indicazioni di percorso (3)

le scuole del Veneto propongono

- Affrontare il problema entro l'ambito della progettazione per competenze: ***“il nuovo ambiente di apprendimento”***
- Il percorso: unire la formazione e la ricerca attraverso **“sensate esperienze”**
(si impara facendo e si lavora in maniera collaborativa)
- Il percorso: confrontarsi con la categoria del **“possibile”**
(decisivo l'apporto del mondo esterno)
- Valorizzare la professionalità docente ***(andare “oltre” il “volontariato”)***
- Affrontare il rischio: solo un esercizio? ***(destinato a restare un “bel progetto”...)***

il patto per la ricerca; i
Dipartimenti in rete

l'insegnante ricercatore;
il “laboratorio”

le sollecitazioni del
territorio come risorsa

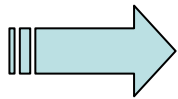
l'evoluzione della
normativa

il sostegno della
motivazione

prossimi appuntamenti delle Delivery e altre iniziative

SEMINARI NAZIONALI - SETTEMBRE OTTOBRE 2011

- **DIDATTICA LABORATORIALE - Sicilia 28,29,30 settembre**
- **ORIENTAMENTO - L'Aquila: 26,27,28 ottobre**









DOCUMENTAZIONE DELLE SCUOLE VENETE

Iniziative PER L'ORIENTAMENTO IN VENETO


- **EXPOSCUOLA (10-12 nov. - esposizione lavori del Veneto)**
- **JOB&ORIENTA (24-26 nov. -previsti eventi sulle tematiche tecnico-scientifiche).**

ipotesi e proposte per il 2011-12


-  diffondere l'innovazione a tutte le scuole, grazie alle reti territoriali (coordinamentoUSR-art. prov-)
-  recuperare - diffondere le acquisizioni delle sperimentazioni nelle 5 aree (sfruttando i tre siti di dialogo per la condivisione)
in particolare, ottimizzare - valorizzare
 -  i risultati delle reti sulle **competenze**, con loro traduzione operativa, per la predisposizione di piani di lavoro
 -  le esperienze **ASL**, anche per condividere con il mondo del lavoro la verifica dell'efficacia degli apprendimenti rispetto ai bisogni
 -  le iniziative **formative** approvate dal MIUR nell'ambito delle "Misure di accompagnamento 2011-12 messe in atto dalle 16 Reti di scuole, diffondendo materiali e risultati
 -  le iniziative - laboratoriali e informative - di **orientamento**, in entrata e in uscita

per affrontare la complessità...

Oltre “il pensiero unico”, oltre una società che non consente alternative...

 ripristinare “**la fiducia**” : “posso fare questo. Se imparo a farlo, posso farlo” (*Zygmunt Bauman, Vita liquida, 2006; Vite di corsa, 2009*)

Contro l'insicurezza e lo spaesamento...

 “**la fiducia**” come “*condizione fondamentale del più generale e coinvolgente atto della trasmissione della cultura che presiede alla costituzione e configurazione di ogni convivenza umana*” (*Niklas Luhmann, La fiducia, 2002*)